

Informazioni

Come arrivare a / How to reach

Morcote

Auto / By car
Uscita autostradale / Highway exit
Melite Morcote

Mezzi pubblici / Public transport
Da Lugano / From Lugano

Piazza Rezzonico
Autopostale / Bus 431 - Morcote

Battello / Boat
SNL

Parco Scherrer

Orario / Timetable

10:00 - 17:00

Luglio e agosto / July and August

10:00 - 18:00

Biglietti / Tickets

Adulti / Adults

CHF 7.-

AVS-studenti / OASI-students

CHF 6.-

Fino a 16 anni / Until 16 years old

CHF 2.-

Nel borgo le opere sono fruibili gratuitamente e senza limiti di accesso.

In the village the artworks can be viewed for free and with unlimited access.

Contatti / Contacts

CH-6922 Morcote

+41 58 866 49 60

www.morcoteturismo.ch

Promotore / Promoter

Comune di Morcote

Con il sostegno di / With the support of

COLOMBO & Partners SA
Via Clemence Marini 39 - 6800 Lugano

Repubblica e Cantone Ticino
SWISSLOIS

SWISS DIAMOND HOTEL
Lugano

ZÜST & BACHMEIER SA
www.zust-finearts.com

© 2016, Tutti i diritti riservati

Nicola Brivio Sindaco / Mayor

Grazie probabilmente alla sua bellezza paesaggistica, Morcote ha sempre avuto una vocazione artistica e anche in passato, sostenuta dal Consiglio comunale, il Municipio ha voluto sottolineare questo aspetto, organizzando mostre ed esposizioni. Quest'anno, in concomitanza con l'apertura del nuovo autosilo comunale di Garavelllo, è con piacere che abbiamo accolto le proposte del giovane e brillante curatore Daniele Agostini, il quale ci ha stuzzicato con un'idea accattivante per una mostra all'aperto che sicuramente lascerà il segno e porterà il nome del nostro Comune anche al di fuori dei confini comuni. Lungo un percorso che, partendo dal nuovo autosilo raggiunge il Parco Scherrer, in una sorta di abbraccio virtuale, tutto il nucleo storico viene coinvolto in questa esposizione dal carattere quasi rivoluzionario che fa sì che sia sia l'arte e i suoi artisti a raggiungere il pubblico, incuriosendolo, e non come solitamente avviene, viceversa. Una mostra sicuramente coraggiosa e innovativa che vuole essere il simbolo di una nuova Morcote, che rinascere per affrontare un nuovo florido periodo della sua lunga storia, con rinnovato slancio e ottimismo.

Daniele Agostini Curatore / Curator

Morcote has always had something of an artistic vocation, most likely thanks to the beauty of its landscape and the Municipality has striven with the support of the Village Council, today as in the past, to underline this small village's characteristics by organising shows and exhibitions. This year, along with the opening of the new municipal Garavelllo car park, it has been with great pleasure that the authorities welcomed an appealing idea from a young and brilliant curator, Daniele Agostini, to organise an outdoor exhibition that will very likely leave a mark, causing the name of our village to spread beyond its borders. A long tour which, starting from the new car park and ending in Parco Scherrer, encloses the village in a virtual embrace involving the whole historical centre within this revolutionary art show which enables both the art and artists to reach out to the public, captivating and drawing it in; not the other way around as often happens. An innovative and audacious art show which sets itself as the symbol of Morcote's rebirth and its awakening to a new flourishing period in its long history, with new found passion and optimism.

Buon percorso!

Morcote celebra l'arte contemporanea con le sculture e le installazioni di quindici artisti attraverso una mostra ideata come un percorso che si dipana nel borgo. Lungo il tracciato si incontreranno due installazioni create per l'occasione: la prima nel cuore storico e glorioso di Morcote, la Torre del Capitano, dove Alex Dorici ha progettato due strutture con la corda navale, illuminate dalla luce di Wood; la seconda su un pontile, omaggio di Miki Tallone alla specie lacustre di Morcote, con la realizzazione di una palafitta contemporanea partendo da una tipologia abitativa in auge dal Neolitico. Affacciato sul lago, un anonimo container è stato convertito al suo interno in un labirinto di specchi da Christian Megert. La percezione ingannata di questa stanza dell'infinito, viene successivamente elevata attraverso la magnifica vista su Porto Ceresio, filtrata da una nuvola di lana d'acciaio entro plexiglas, opera di Margherita Turewicz Lafranchi. Il percorso culmina all'interno dell'elettico Parco Scherrer, costruito negli anni Trenta dal visionario imprenditore Arturo Scherrer, che custodisce, oltre a padiglioni e strutture artificiali rievocanti le meraviglie provenienti dai quattro angoli della terra, le sculture di nove artisti di fama internazionale.

Enjoy your journey!

Un percorso d'arte

10
giugno
25
settembre



Margherita Turewicz Lafranchi, Billboard, 2005, Foto: Magali Koenig

Con opere di / With artworks by

David Bill
Carlo Borer
Marisa Casellini
Martin Disler
Alex Dorici
Alberto Garutti
Christian Megert
Henry Moore
Bruno Munari
David Murphy
Flavio Paolucci
Miki Tallone
Margherita Turewicz Lafranchi
Nanda Vigo
Not Vital

Artisti

01. Christian Megert	07. Bruno Munari	12. Not Vital
02. Alex Dorici	08. David Bill	13. Nanda Vigo
03. Miki Tallone	09. David Murphy	14. Flavio Paolucci
04. Henry Moore	10. Carlo Borer	15. Alberto Garutti
05. Margherita Turewicz Lafranchi	11. Martin Disler	
06. Marisa Casellini		

Monumenti

- A. Oratorio di San Rocco
- B. Cimitero Monumentale
- C. Cappella di Sant'Antonio Abate
- D. Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Sasso
- E. Oratorio di Sant'Antonio da Padova



Morcote

Artisti



Christian Megert
(Berna, 1936)
Spiegelabyrinth im Container, 2016
Container navale, specchio, neon
2591 x 2438 x 6058 cm
Courtesy Galleria Allegro Ravizza,
Lugano

Importante esponente del Gruppo ZERO, la sua ricerca sulla scomposizione dello spazio e sul riflesso che concretizza nell'utilizzo dello specchio quale mezzo artistico.

Fra le mostre personali: Museum

Kunstpalast, Düsseldorf, 2014; Mu-

seum für Konkrete Kunst, Ingolstadt,

2009; Schweizerische Landesausstel-

lung, Losanna, 1964.

An important representative of the

Gruppo Zero movement, his research

relies on the use of the mirror as an

artistic tool to decompose space and

reflection.

Among his personal exhibitions:

Museum Kunstpalast, Düsseldorf,

2014; Museum für Konkrete Kunst,

Ingolstadt, 2009; Schweizerische Lan-

desausstellung, Losanna, 1964.



Alex Dorici
(Lugano, 1979)
Installation Rope 300 meters Light

Corda navale arancione 160 m,

Corda navale bianca 140 m,

Luce UV

I suoi lavori più noti sono installazioni site-specific che intervengono nel contesto urbano ridefinendo le spazialità.

Nel 2015 la Galleria Buchmann di Lugano gli dedica una personale e nel medesimo anno viene nominato artista Bally 2014.

His most well-known works are spe-

cific-site installations which redefine

their spatial entity. In 2015 his works

were shown at the Galleria Buchmann

in Lugano with a personal exhibition

and in the same year he was nominated

Bally artist for 2014.



Miki Tallone
(Bellinzona, 1968)
Archetipo, 2016

Legno di recupero, travi, lamiera,

pittura

La sua ricerca si basa sull'esplora-

zione dello spazio e sulla raccolta di

memorie private e collettive.

Nel 2012 vince lo Swiss Art Award e

nel 2015 viene scelta da Pro Helvetia

per un suo Cahier d'artista. Fra le per-

sonali: Listen to the Sirens, Gibilterra,

2014; fra le collettive: Kunstmuseum,

Lucerna, 2015; National Gallery of

Iceland, Reykjavík, 2013.

Her art is based on exploring the space

and gathering together both private

and collective memories.

The Swiss Art Award was awarded to

her in 2012 and in 2015 a work was

chosen by Pro Helvetia for its Cahiers

d'Artiste project. Amongst her perso-

nal exhibitions: Listen to the Sirens,

Gibraltar, 2014; among the collectives:

Kunstmuseum, Lucerne, 2015; Natio-

nal Gallery of Iceland, Reykjavík, 2013.



Henry Moore
(Castleford, 1898 –
Much Hadham, 1986)
Reclining Figure: Umbilicus, 1984

Bronzo patinato

51 x 84 x 30 cm

Donazione al Comune di Morcote da

Lucilla Mussini Bombieri

Foto: Muriel Hediger

Sculpture influenzato dall'arte

primitiva e tribale, che si manifesta

attraverso corpi dalle forme astratte.

Tra le retrospettive si ricorda quella

del MoMA a New York nel 1946; vince

il premio alla scultura della Biennale

di Venezia nel 1948 e partecipa alla

documenta 1 di Kassel nel 1955.

Sculptor whose work was influenced

by primitive and tribal art expressed

using abstract shaped bodies. Amongst

his most notable retrospectives, the

show at MoMA Museum of New York in

1946; the sculpture prize won in 1948

at the Venice Biennale and participa-

tion at the documenta 1 show, Kassel in

1955.



Margherita Turewicz
Lafanchi, 2005

(Stettino, 1961)

Billboard, 2005

Ferro, plexiglas e lana di acciaio

220 x 288 cm

Foto: Magali Koenig

Allieva di Luciano Fabro, il suo lavoro

ruota attorno al tema della memoria.

L'artista utilizza medium quali il pi-

zzo e il ricamo, inglobandoli in oggetti

della quotidianità. Ha partecipato a

a numerose mostre collettive e perso-

nali in Ticino e in Italia.

A pupil of Luciano Fabro, her work

revolves around the topic of memory.

The artist uses mediums such as lace

and embroidery, incorporating them

into objects of daily use. She has taken

part in many collective and personal

exhibitions in Ticino and Italy.



Marisa Casellini
(Mendrisio, 1951)

Ricciato, 2005

Renault Clio elettrica, tessuto

(pizzo e uncinetto in cotone),

primer non inquinante

Foto: Giona Beltranetti

Allieva di Luciano Fabro, il suo lavoro

ruota attorno al tema della memoria.

L'artista utilizza medium quali il pi-

zzo e il ricamo, inglobandoli in oggetti

della quotidianità. Ha partecipato a

a numerose mostre collettive e perso-

nali in Ticino e in Italia.

A pupil of Luciano Fabro, her work

revolves around the topic of memory.

The artist uses mediums such as lace

and embroidery, incorporating them

into objects of daily use. She has taken

part in many collective and personal

exhibitions in Ticino and Italy.



Bruno Munari
(Milano, 1907 – ivi, 1998)
Salto mortale, 1990

Metallo verniciato

~300 x 240 cm

3° esemplare / 3

Collezione Privata, Parma

Courtesy Galleria d'arte Niccoli

Conduce una ricerca legata al

movimento e alla luce nel tentativo

di affermare l'autonomia estetica

dell'oggetto.

Premiato tre volte con il Compasso

d'Oro, è stato protagonista di nu-

merose esposizioni fra cui: Estorick

Collection, Londra, 2012; Museu

for Gestaltung, Zurigo, 1995; Palazzo

Reale, Milano, 1986.

His vision is closely bound to move-

ment and light in an attempt to assert

the aesthetic autonomy of the object.

Awarded with the prestigious Compas-

so d'Oro three times, his work has been

shown in numerous exhibitions among

which: Estorick Collection, London,

2012; Museu für Gestaltung, Zurich,

1995; Palazzo Reale, Milan, 1986.

His vision is founded on interdiscipli-

narity between art, architecture and

the surrounding environment.

Graduate of the Institute Polytech-

nique, Lausanne she was part of the

Gruppo Zero, with whom she still

shows her works, as well as collabora-

ting with Lucio Fontana and the

architect Giò Ponti. She works in Mil-

an and lives in East Africa.



David Bill
(Zurigo, 1976)
Diagonalrhythmus zweier kubenstrukturen, 2010

Acciaio laccato di bianco e nero

80 x 110 x 110 cm

Creator di oggetti indipendenti

secondo il principio della relazione fra

spazio, contrasto (che definisce come

"raumkontrasterhaltiges") e il loro

ambiente.

Le sue sculture sono realizzate con

acciaio laccato di nero e bianco. Lavo-

ra con differenti gallerie in Svizzera,

Francia, Germania, Liechtenstein e

Austria.

Creator of independent objects

according to the theory of the relation

between space and contrast (which he